

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Facoltà di Scienze Politiche

Tesi di laurea :

IL REGNO LOMBARDO - VENETO

(Strutture politiche, amministrative ed economiche)

Candidato

Stefano Romanini

Matricola n. B/I8I50



Relatore

Prof. Giuseppe Rossini

Anno Accademico 1974-75

I N D I C E

	p.	
Considerazioni generali	p.	1
CAP. 1° - LA POPOLAZIONE	"	6
a) Andamento generale	"	6
b) Andamento demografico della Lombardia	"	8
c) " " del Veneto	"	16
CAP. 2° - LE ISTITUZIONI		
a) Il vicerè, il Senato politico e il Senato camerale	"	23
b) Le direzioni di polizia, del censo, nelle costruzioni pubbliche. Il dipartimento di censura	"	38
c) La rappresentanza nazionale: Le congregazioni centrali e provinciali	"	42
d) L'amministrazione locale: Province e Comuni	"	49
e) Amministrazione giudiziaria	"	54
f) Pubblica istruzione	"	59
g) Amministrazione ecclesiastica	"	63
1) Industria laniera	"	125
2) Industria serica	"	127
3) Industria siderurgica e meccanica	"	130

CAP. 3° - LA FINANZA PUBBLICA

a) Considerazioni generali	P.	65
b) Le imposte dirette	"	69
1) Imposta prediale	"	69
2) Imposta sulle parti e sui commerci	"	74
3) Tassa personale	"	76
4) Imposta sulla rendita	"	77
c) Imposte indirette	"	78
1) Le imposte sui trasferimenti e le tasse	"	79
2) Imposte sui consumi	"	82
d) Le altre entrate di bilancio	"	90
e) Le spese di bilancio	"	93

CAP. 4° - LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

a) La popolazione attiva"	"	100
b) L'Agricoltura	"	101
1) La divisione del territorio	"	101
2) I maggiori prodotti	"	107
c) L'industria	"	122
1) L'industria cotonifera	"	122
2) Industria laniera	"	125
3) Industria serica	"	127
4) Industria siderurgica e meccanica	"	130

d) Il commercio p. 135

CONSIDERAZIONI GENERALI

CONCLUSIONI " 140

BIBLIOGRAFIA " 143

ALLEGATI n. 1 " 151

" n. 2 " 190

Questo libro fondamentale segna l'inizio
del Regno Lombardo-Veneto.

Corrisponde a quanto si può credere
il ritorno degli Austriaci di salutare sentimenti
di simpatia, in particolare il popolo mostrò un vi-
vo orgoglio verso gli austriaci, credendo che
si significasse la fine di un periodo di guerra e
di continui accavolimenti politico-amministrativi.

Ma l'illusione cadde presto, con
il decreto imperiale del 7 aprile 1815 (1), in

(1) Così leggevo nell'Atto Costitutivo del Regno
Lombardo-Veneto emanato da Francesco I° in con-

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il 28 aprile 1814 l'esercito austriaco entrò a Milano, e il 12 giugno dello stesso anno i territori della Lombardia e del Veneto furono dichiarati annessi all'Austria.

Queste date fondamentali segnano l'inizio del Regno Lombardo-Veneto.

Contrariamente a quanto si suol credere il ritorno degli Asburgo fu salutato da sentimenti di simpatia, in particolare il popolo mostrò un vivo compiacimento verso gli austriaci, credendo che ciò significasse la fine di un periodo di guerre e di continui sconvolgimenti politico-amministrativi.

Tali illusioni caddero però ben presto, con il decreto imperiale del 7 aprile 1815 (1), in

(1) Così leggiamo nell'Atto Costitutivo del Regno Lombardo-Veneto emesso da Francesco I°: "In con

virtù del quale il Regno Lombardo-Veneto entrò a far parte dell'Impero asburgico; e con tale atto fu abolita ogni forma di autonomia.

Oggetto di questo studio, sono appunto i capovolgimenti sofferti dalla Lombardia e dal Veneto sotto i nuovi dominatori: saranno studiati gli andamenti demografici, facendo paragoni tra gli incrementi delle due Regioni in esame; la modifica delle istituzioni con particolare riguardo alla figura del vicerè, e, tra l'altro, alla composizione e re

°/° sequenza dei trattati conclusi colle Potenze alleate e delle ulteriori amichevoli Convenzioni colle medesime stabilite, restano in perpetuo incorporate all'Impero Austriaco come parte integrante, la provincia Lombardo e Venete in tutta la loro estensione... Mossi dal vivo desiderio d'impartire agli abitanti delle succennate provincie e distretti una luminosa prova del nostro Sovrano effetto e del pregio distinto che noi mettiamo a questa riunione... abbiamo trovato opportuno di erigere in Regio le Provincie e i distretti suddetti col titolo di Regno Lombardo-Veneto...".

M. Romani, UN SECOLO DI VITA ECONOMICA LOMBARDA, 1768-1868, MILANO 1950, p. 88.

lative competenze del senato politico e del senato camerale; inoltre verranno inquadrati i compiti spettanti alle amministrazioni locali, alle provincie e ai comuni. Gli ultimi capitoli esamineranno gli aspetti economici, con particolare attenzione alle imposte dirette, indirette e ai bilanci, quindi verranno approfondite le cause che determinarono, in parte, il crollo dell'economia Lombardo-Veneta. Infine saranno trattate le attività produttive del regno, con particolare riguardo alla agricoltura, industria e commercio; in questo capitolo potremo notare gli sforzi compiuti per riportare l'economia del Regno a livelli europei.

Prima di iniziare questo studio, diamo innanzi tutto uno sguardo panoramico al territorio del nuovo Regno.

Il Regno Lombardo-Veneto confinava a Nord con i cantoni svizzeri del Ticino e dei Grigioni, la

cui linea di demarcazione era costituita dal lago Maggiore fino a Como, dal monte Iorio e dallo Stelvio; a Est con il Tirolo germanico, Tirolo italiano (Trento e Rovereto) e con l'Illiria, tutte regioni dell'Impero Asburgico. A Sud il Lombardo-Veneto confinava con il Ducato di Parma, con il Ducato di Modena, con il territorio di Guastalla ed infine con lo Stato della Chiesa; a Ovest il confine era con il Piemonte.

Con la patente del 7 aprile 1815 vennero assegnate al governo Lombardo 9 provincie: Milano, Mantova, Bergamo, Brescia, Cremona, Como, Sondrio, Pavia, Lodi-Crema; e a quello Veneto 8 provincie: Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Treviso, Udine, Rovigo e Belluno.

Il territorio della Lombardia misurava kmq. 21,504 e quello del Veneto kmq. 24.025 (1).

(1) A. Uggè, Le entrate del Regno Lombardo Veneto 1840-1864 in "Archivio economico dell'Unificazione italiana", serie I^a, vol. I^o, fasc. 5^o, Torino 1956. p. 2.

CAPITOLO Con la notificazione del 24 gennaio 1816 e con la patente del 12 febbraio 1816 si ripartirono le provincie in distretti e comuni.

L'andamento demografico del Regno Lombardo-Veneto alla sua costituzione, nel 1815, si sviluppa con ritmi piuttosto costanti; e, a verifica di ciò, è significativo riportare la seguente tabella, la quale intende mostrare su basi territoriali omogenee, i trends di sviluppo esenzionali prima e dopo la unificazione: